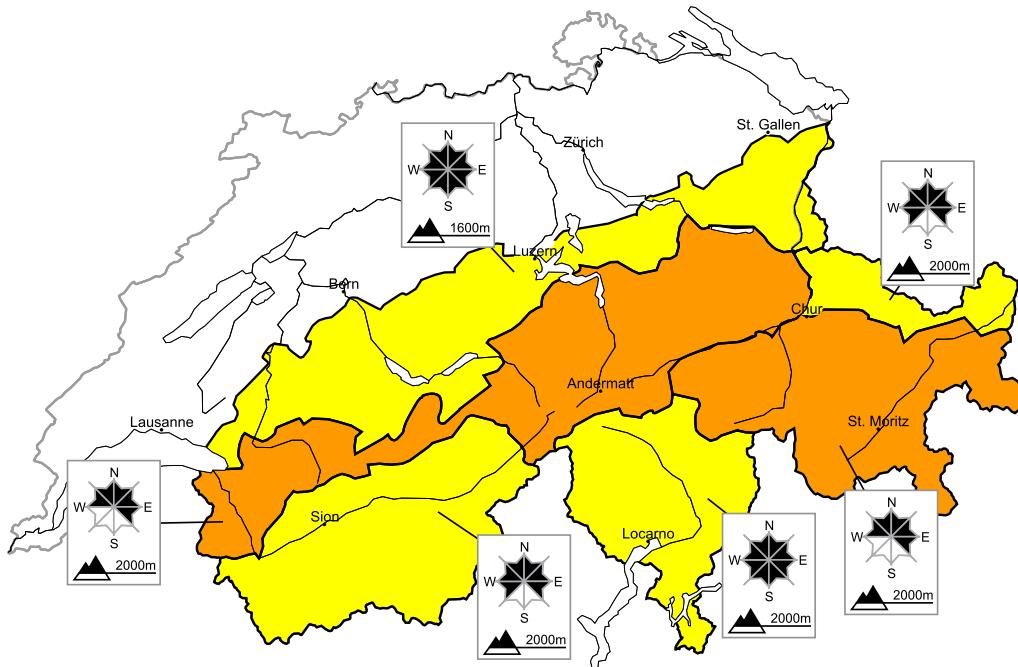


In alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 10.3.2016, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 10.3.2016, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 10.3.2016, 08:00



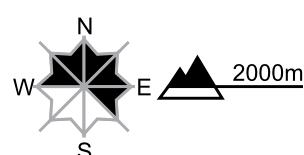
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

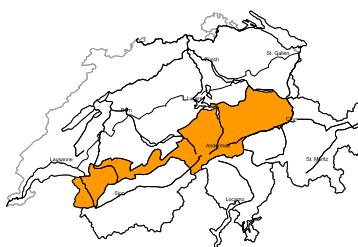
Gli accumuli di neve ventata di mercoledì rimangono in parte instabili. Essi dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Inoltre, isolate valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Ciò specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Distacchi a distanza sono possibili a livello isolato.

Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

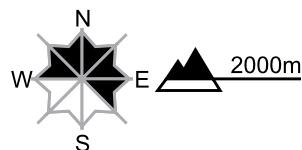
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

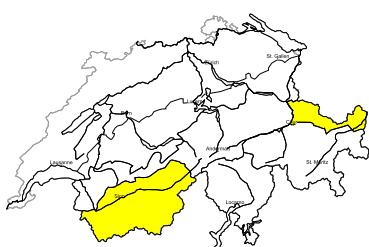


Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di mercoledì rimangono in parte instabili. Essi dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii ripidi. Punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

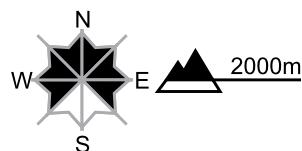
regione C

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

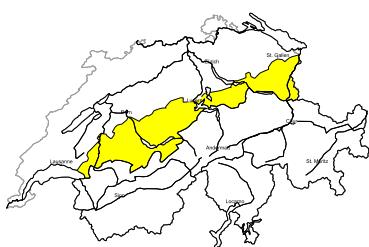
Gli accumuli di neve ventata di mercoledì rimangono in parte instabili. Essi dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. In alta montagna il pericolo è di un grado superiore.

Parte meridionale dell'Alto Vallese e Bassa Engadina: Isolate valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa.

Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

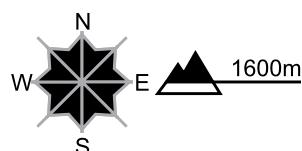
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

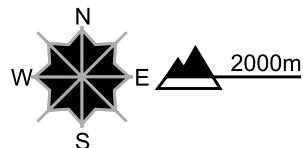
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Inoltre, isolate valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Ciò specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 9.3.2016, 17:00

Manto nevoso

Mercoledì il vento proveniente da sud ovest da moderato a forte ha trasportato molta neve a debole coesione soprattutto sulla cresta settentrionale delle Alpi, nella regione del Gottardo e nei Grigioni. Specialmente in prossimità delle creste e sui pendii ripidi esposti a nord, spesso gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco. Nella parte meridionale dell'alto Vallese, nel nord del Ticino, nelle regioni alpine interne dei Grigioni, in Engadina, in val Poschiavo e in val Müstair, in molti punti gli strati basali del manto nevoso sono formati da neve a cristalli sfaccettati che nel frattempo sono stati generalmente ricoperti da molta neve. Qui in alcuni punti i distacchi possono interessare questi strati fragili e dare origine a valanghe di dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2400 m circa. Dal fine settimana sono di nuovo state osservate alcune di queste valanghe. Nelle altre regioni, il distacco di valanghe asciutte che interessano gli strati basali è poco probabile.

Retrospettiva meteo di mercoledì, 9.3.2016

Sul versante sudalpino il tempo è stato variamente nuvoloso e a tratti molto nuvoloso, nelle restanti regioni per lo più soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni settentrionali e -7 °C in quelle meridionali

Vento

- Durante la notte nella parte centrale della cresta principale delle Alpi da moderato a forte proveniente da nord
- Durante la giornata da moderato a forte nelle regioni esposte al favonio e lungo la cresta settentrionale delle Alpi, altrimenti da debole a moderato, proveniente dai quadranti meridionali

Previsioni meteo sino a giovedì, 10.3.2016

Nelle regioni settentrionali, al di sopra della nebbia alta con limite superiore collocato intorno ai 1500 m, il cielo sarà per lo più soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Durante la giornata bise in intensificazione lungo il versante nordalpino, altrimenti per lo più debole proveniente da nord a nord est

Tendenza sino a sabato, 12.3.2016

In entrambi i giorni nelle regioni settentrionali ci sarà nebbia alta con limite superiore collocato tra i 1500 e i 2000 m, al di sopra della quale e nelle restanti regioni il cielo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.